

ragazzi, tutti fra gli 11 e i 13 anni, e il loro insegnante di nuove tecnologie, Gianfranco Fiorentini, hanno presentato la loro creatura telematica in un consiglio comunale aperto. Seduti al posto degli amministratori, hanno illustrato su un grande schermo il risultato di questa sperimentazione. Ora le informazioni su Ozzano si possono consultare da ogni parte del mondo, bastano un computer collegato a Internet e il modem.

«Abbiamo cominciato per curiosità, ci piaceva usare il computer», spiega Paolo, ben felice di passare i pomeriggi dopo la scuola nel laboratorio di informatica. «Un peso rinunciare a un po' di tempo libero? Neanche per sogno. I compagni ci chiedevano cosa facevamo: siamo stati i più invidiati della scuola - ricorda Alex - anche perché negli ultimi dieci giorni per ultimare l'ipertesto abbiamo lavorato anche durante l'orario scolastico, dalle 8 alle 13». Ma per il professor Fiorentini, che sostiene la diffusione delle nuove tecnologie a tutti i livelli di istruzione, non è stato tempo speso male. «Tutti i bambini delle medie di Ozzano fanno qualche ora di informatica alla settimana. Internet e la posta elettronica sono considerati strumenti didattici fondamentali in tutte le discipline. L'inglese, per esempio, si impara anche tenendo una corrispondenza via computer con ragazzi di altri Paesi. E nell'ora di educazione artistica si può disegnare con un programma di grafica, invece della matita».

Del '90 è il progetto Kidslink che consente a tutti gli studenti della Panzacchi di comunicare per via telematica con ragazzi di tutto il mondo. Ecco la loro e-mail, la casella di posta elettronica: panzac@arci01.bo.cnr.it. Chi naviga nella rete può visitare l'home page su Ozzano accessibile da questo indirizzo: <http://kidslink.bo.cnr.it/ozzano>.

ROBERTA SECCI

acquista i computer

Per "Ozzano on line" il Comune non ha speso una lira. Il progetto dei ragazzi della scuola media Panzacchi è, invece, il risultato di un investimento sostenuto molti anni fa, quando l'amministrazione comprò i primi computer: una quindicina di pc per circa trenta milioni. «Siamo stati i primi a cominciare l'alfabetizzazione informatica dei ragazzi», ha detto ieri mattina Giorgio Zoni, assessore alla Cultura. «Bologna è arrivata subito dopo». Anche Gianfranco Fiorentini, insegnante di nuove tecnologie che ha curato l'ipertesto su Ozzano, assicura che l'amministrazione ha sempre offerto il proprio appoggio. «Anzi, non ci ha mai rifiutato nulla», conferma il preside della Panzacchi, Enzo Strada. Ozzano è un Comune "generoso" con la cultura, alla quale è destinato un terzo del bilancio. Solo per la qualificazione nelle scuole dalle sue casse escono circa 25 milioni l'anno.

Al progetto presentato ieri in consiglio comunale seguiranno altre iniziative per avvicinare i giovani ai computer e alla telematica. L'assessore Zoni ha promesso che presto anche biblioteca comunale avrà il collegamento a Internet per il pubblico. «La Giunta ha deciso di ampliarla e dotarla di un settore multimediale. Il progetto esecutivo per iniziare i lavori (da terminare entro quest'anno) sarà presentato in Consiglio prima di luglio. Ma un modem possiamo fornirlo subito».

Intanto, l'informatizzazione prosegue anche nelle scuole elementari. Alcuni consiglieri ieri hanno chiesto che fosse iniziata pure alle superiori. Ma l'assessore è contrario: «Ancora non sappiamo come la scuola superiore verrà riformata, non possiamo investire subito. Rischiamo di finanziare la classica cattedrale nel deserto».

RO.SE.

Leader
CLUB

La Concessionaria
Bemotor Srl

è Leader per l'anno 1996

un ringraziamento a tutti i collaboratori ed ai clienti
che hanno permesso alla BEMOTOR
di essere leader per la terza volta.

Copenhagen, 16 Maggio

OPEL 